



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

In data 16 agosto 2013 è entrato in vigore il decreto legge “**disposizioni urgenti in materia di sicurezza per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province**”.

In tale decreto vengono mutate e inasprite le pene se:

- il reato di maltrattamenti in famiglia è perpetrati in presenza di minori di anni 18 ;
- il reato di violenza sessuale e consumato nei confronti delle donne in stato di gravidanza;
- il reato è messo in atto ai danni del coniuge divorziato o del partner.

Inoltre è modificato il reato degli atti persecutori in questo modo:

#### **Art. 612 bis. Atti persecutori. Stalking.**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita.

La pena è aumentata se il fatto è commesso dal coniuge ~~legalmente~~ **anche** separato o divorziato o da persona che sia stata legata da relazione affettiva alla persona offesa ovvero se **il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici**

La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso a danno di un minore, di una donna in stato di gravidanza o di una persona con disabilità di cui all'art. 3 della legge 5/2/1992 n. 104, ovvero con armi o da persona travisata. Il delitto è punito a querela della persona offesa. **La querela proposta è irrevocabile.** Il termine per la proposizione della querela è di sei mesi. Si procede tuttavia di ufficio se il fatto è commesso nei confronti di un minore o di una persona con disabilità di cui all'art. 3 legge 5/2/1992, n.104, nonché quando il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere di ufficio.

Sono previste inoltre una serie innovativa di norme che riguardano il reato dei maltrattamenti in famiglia.

- Si assicura una corretta informazione in merito allo svolgimento dei procedimenti penali
- Le testimonianze verranno acquisite attraverso modalità protette allorché la vittima sia una persona maggiorenne o minore che versa in uno stato di vulnerabilità
- L'arresto in flagranza di reato viene esteso ai delitti contro i familiari e conviventi
- Si può prevedere, in casi gravi, di irrogare un provvedimento inibitorio urgente, vietando all'indiziato la presenza nella casa familiare e di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa.

Riteniamo innovativo il piano di azione contro la violenza sessuale e di genere.

Il Piano, come si può leggere in G.U., persegue le seguenti finalità:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione
- della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) potenziare le forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- d) garantire la formazione di tutte le professionalità che entrano in contatto con la violenza di genere e lo stalking;
- e) accrescere la protezione delle vittime attraverso un rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte;
- f) prevedere una raccolta strutturata dei dati del fenomeno, anche attraverso il coordinamento delle banche dati già esistenti;
- g) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- h) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Ricordo a tutti voi che molti compiti delineati in questo piano di azione di contrasto contro la violenza sono fra i principali compiti che hanno i centri di ascolto mobbing e stalking, contro tutte le violenze dislocati in tutto il territorio nazionale. Molti centri di ascolto stanno già attuando attività specifiche di buone prassi in tale ottica. E' fondamentale che tutti i centri di ascolto mettano in atto azioni preventive specifiche per contrastare la violenza di genere.

**SETTEMBRE 2013**